



COMUNE DI SANGINETO

PROVINCIA DI COSENZA



COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **21** Reg. Del.

Data: 11/06/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE COMUNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – TRIENNIO 2015-2017

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno UNDICI, del mese di GIUGNO, alle ore 18,15- nella sala delle adunanze del Comune di Sangineto, convocata con appositi avvisi,

LA GIUNTA COMUNALE

si è riunita in presenza dei sigg:

N. ord.	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE/ASSENTE
1	Avv. Michele GUARDIA	Sindaco	Presente
2	Sig. Antonio LALIA	ASSESSORE	Presente
3	Arch. Andrea Maria PISANI	ASSESSORE	Presente
4	Sig. Armando GROSSO	ASSESSORE	Presente

Risultato che gli intervenuti son in numero legale, assume la presidenza il Sindaco l'Avv. Michele GUARDIA.

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Dott. Antonio MARINO.

Su proposta del Sindaco-Presidente

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione – Triennio 2015 – 2017";

RITENUTA la proposta medesima ampiamente motivata, legittima e meritevole di approvazione;

DATO ATTO che sulla proposta di deliberazione è stato acquisito preventivamente il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D. L.vo 267 del 18 agosto 2000, n. 267;

CHE non è necessario acquisire, in via preventiva, i pareri di regolarità contabile, in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi economici a carico del bilancio dell'Ente;

CON VOTAZIONE UNANIME

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, come approva, l'allegata proposta ad oggetto: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione – Triennio 2015/2017"
- 2) **DI COMUNICARE** l'adozione del presente atto ai capigruppo consiliari ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 3) **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione per i conseguenti adempimenti di competenza al responsabile del Settore Tecnico.

Su proposta del Sindaco-Presidente, stante l'urgenza,

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione unanime

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000.



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonio MARINO



IL SINDACO
F.to Avv. Michele GUARDIA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata comunicata con lettera prot. N. 000 2532 in data 11/06/2015 ai signori Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Sangineto, 11/6/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonio MARINO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL ~~11/06/2015~~ 11/06/2015

Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co 4, D. Lgs. 267/2000)



Sangineto, 21.05.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonio MARINO



LA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO PER 15 (QUINDICI) GIORNI CONSECUTIVI A PARTIRE DAL 11/6/2015 COL N. 365, COME PRESCRITTO DALL'ART. 124, CO 1, D. LGS 267/2000.

Dalla Sede Comunale, 11/6/2015

IL DIPENDENTE ADDETTO

E' copia conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio. +

Sangineto, 11.06.2015.



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Antonio MARINO



COMUNE DI SANGINETO

PROVINCIA DI COSENZA

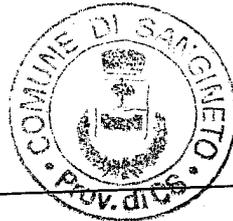


PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE COMUNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - TRIENNIO 2015-2017	DI
----------------	--	-----------

Proposta discussa e approvata nella seduta di Giunta Comunale
del 11 GIU. 2015 - DELIBERAZIONE N. 21

IL SINDACO
(Avv. Michele GUARDIA)



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonio MARINO

Allegato alla Deliberazione della Giunta

N. 21 del 11 GIU. 2015

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE PROPONE L'ADOZIONE DELLA SEGUENTE DELIBERAZIONE

PREMESSO che l'art. 1, co 8 della legge 6.11.2012 n. 180 contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" preve che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione;

VISTO il Piano nazionale anticorruzione approvazione, approvato con deliberazione n. 72/2013, dalla Commissione indipendente per la Valutazione e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) ora Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC);

VISTA la deliberazione n. 09 adottata dal Consiglio Comunale in data 21.03.2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Segretario Comunale di questo Comune è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione;

PRESO ATTO che il Segretario Comunale di questo Comune dott. Antonio MARINO ha provveduto a predisporre il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017, ai fini dell'adozione da parte della Giunta Comunale, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione;

RITENUTO, pertanto, poter procedere all'adozione del Piano Triennale della Corruzione 2015/2015;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, come approva, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017, allegato alla presente proposta di deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, alla cui osservanza sono tenuti tutti i dipendenti e collaboratori del Comune di Sangineto;
- 2) **DI DARE ATTO** che il suddetto piano triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017 verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Sangineto e trasmesso alla presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;
- 3) **DI INCARICARE** il Segretario Comunale, quale responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'attuazione e dell'aggiornamento del Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2015/2017 e di incaricare il personale apicale, incaricato dell'esercizio delle funzioni dirigenziali, per quanto di rispettiva competenza, dell'attuazione dei compiti loro attribuiti dal predetto piano;
- 4) **DI INCARICARE** il Responsabile per la prevenzione della corruzione della diffusione del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione – triennio 2015-2017 a tutti i dipendenti ed ai collaboratori nelle varie forme di lavoro "flessibile" quali esemplificativamente: eventuali incaricati di lavoro accessorio (buoni lavoro), Lavoratori Socialmente Utili, Lavoratori di Pubblica Utilità, lavoratori a tempo determinato in somministrazione, incaricati di collaborazione coordinata e continuativa, prestatori di attività professionale, volontari.

In considerazione dell'urgenza a provvedere propone, infine, di

- 5) **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. LGS. 18.08.2000, N. 267.

PARERE DI REGOLARITA TECNICA

(art. 49 D. Lgs. 267/2000)

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE COMUNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – TRIENNIO 2015-2017.

AREA AMMINISTRATIVA

Per quanto concerne la regolarità tecnica il sottoscritto Responsabile del servizio, in merito alla proposta in oggetto indicata, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.

Sanginetto, 1106/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario MIDAGLIA





COMUNE DI SANGINETTO

PROVINCIA DI COSENZA

Via G. Matteotti - Tel. 0982/970709 – 93448 Fax 0982970810 – P. IVA 00401810783



PIANO COMUNALE TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2015-2017

Approvato con deliberazione della G.C. n. 21, del 11 GIU. 2015

Erano costoro onesti non per qualche speciale ragione, erano onesti per abitudine mentale, condizionamento caratteriale, tic nervoso. Insomma non potevano farci niente se erano così, se le cose che stavano loro a cuore non erano direttamente valutabili in denaro, se la loro testa funzionava sempre in base a quei vietati meccanismi che collegano il guadagno al lavoro, la stima al merito, la soddisfazione propria alla soddisfazione d'altre persone. In quel Paese di gente che si sentiva sempre con la coscienza a posto loro erano i soli a farsi sempre degli scrupoli, a chiedersi ogni momento cosa avrebbero dovuto fare. (Tratto da " Apologo sull'onestà nel Paese dei corrotti" di Italo Calvino).

ART. 1. Individuazione settori ed attività esposti alla corruzione

1. I servizi e le attività che ai fini di questo piano sono da considerarsi maggiormente esposti al rischio di proposte corruttive sono tutti i settori dell'organizzazione amministrativa:
- Settore amministrativo;
 - Settore Tecnico -Manutentivo;
 - Settore Finanziario.



ART. 2. Interventi organizzativi idonei a prevenire il rischio di corruzione

1. Allo scopo di prevenire il rischio di corruzione i dipendenti comunali che operano nelle aree cui all'art.1 del presente documento sono tenuti ad adottare i seguenti adempimenti procedurali ed organizzativi:
- I provvedimenti amministrativi devono essere muniti della controfirma del responsabile del procedimento. In caso di assenza giustificata del responsabile del procedimento deve essere dato atto nella motivazione del provvedimento. Anche i dipendenti ascritti alla categoria professionale B sottoscrivono, unitamente al responsabile del settore, gli atti alla cui redazione hanno collaborato.
 - Il rendiconto economale annuale (resa del conto) deve essere approvato dal responsabile del settore finanziario previo parere del revisore dei conti;
 - I buoni economali devono essere sottoscritti oltre che dall'economista anche dal responsabile del settore finanziario;
 - Anche le aggiudicazioni degli appalti, diversi da quelli affidati in economato, che avvengono con il metodo del massimo ribasso devono essere effettuate da una commissione di gara.
2. L'inottemperanza degli obblighi indicati al comma 1 della presente norma è oggetto di valutazione negativa da parte del Nucleo di Valutazione per i dipendenti con posizione organizzativa, ferme restando le responsabilità disciplinari.
3. I responsabili dei settori verificano l'opportunità e la possibilità di effettuare all'interno dell'area di competenza una rotazione degli incarichi interni assegnati al personale del settore medesimo, tenendo conto però delle ridotte dimensioni organizzative dell'ente. Il Segretario comunale effettua invece con proprio provvedimento mediante la mobilità interna tra le aree funzionali, lo spostamento dei dipendenti facenti parte dei servizi indicati al precedente articolo 1, tenuto conto però delle risorse umane disponibili all'interno dell'ente.
4. Nel caso in cui un dipendente comunale venga condannato in sede penale nel giudizio di primo grado, nell'ambito di procedimenti penali connessi all'espletamento delle sue funzioni è trasferito, di norma, ad altro incarico mediante mobilità interna fino alla definizione con ampia formula assolutoria del procedimento medesimo. Questa disposizione si applica a tutti i dipendenti dell'ente. Restano comunque ferme le disposizioni della contrattazione collettiva nazionale e del Decreto Legislativo n. 165/2001

AM ART. 3. Piano formazione

1. Il Segretario comunale predispone una raccolta normativa concernente gli obblighi connessi all'etica amministrativa.
2. La suddetta raccolta deve essere consegnata a ciascun dipendente che opera all'interno dei settori e delle attività indicate all'art.1 del presente piano.
3. Il Segretario comunale tiene almeno una riunione formativa all'anno in materia di anticorruzione con il personale individuato all'art.1 del presente piano. Di detta riunione deve essere data informazione al Sindaco.



ART. 4. Collaboratore del responsabile della prevenzione

1. Il responsabile della prevenzione della corruzione individua con proprio provvedimento, tra i dipendenti comunali, un collaboratore che lo coadiuva nell'esercizio dei compiti previsti dalla legislazione e dal presente piano.
2. Il dipendente di cui al comma 1, è individuato tra i dipendenti ascritti almeno alla categoria C.
3. Il dipendente individuato secondo le modalità individuate ai commi precedenti coadiuva il Segretario comunale anche nell'espletamento delle funzioni indicate dal regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3, del 09/01/2013.

ART. 5. Ricognizione adempimenti anticorrittivi già adottati e da adottare.

1. Di seguito si elencano gli adempimenti che l'Amministrazione comunale dovrà adottare, con riverberi positivi sul piano della prevenzione di fenomeni corruttivi:
 - a) Nuovo Piano triennale delle performance;
 - b) Nuovo Piano triennale della trasparenza ed integrità;
 - c) Codice di Comportamento dei dipendenti comunali (cosiddetto codice etico) previsto dall'art.54. comma 5, del D.L./vo 30 marzo 2001,n.165;
 - d) Regolamento dei procedimenti disciplinari.
2. La Giunta comunale adotterà anche delle misure attuative del regolamento comunale sui controlli interni .

ART. 6. Durata del piano e monitoraggio

1. Il presente piano ha durata triennale.
2. Entro il 15 dicembre di ogni anno il Segretario comunale presenta al Sindaco una relazione in ordine alla monitoraggio degli adempimenti previsti nel presente piano. Detta relazione sarà pubblicata sul sito web dell'ente presso apposita Sezione denominata "PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'".